

## LA DISGRAFIA : tecniche di recupero

a cura della maestra Federica

### Le attività proposte partono da attività

- di distensione motoria,
- di dissociazione dei vari arti coinvolti nella scrittura e di motricità fine, per facilitare la postura e la prensione dello strumento grafico che sono i primi responsabili di un gesto inadeguato a livello grafomotorio.

### Quindi si prosegue con

- esercizi di percezione spaziale,
- attività di macrografia e di pittografia sia per acquisire le coordinate dello spazio grafico, sia per migliorare la scioltezza e la coordinazione motoria.
- Si procede poi con esercizi di pregrafismo che preparano ai gesti tipici delle lettere in corsivo, per poi
- avviare alle singole lettere del corsivo vero e proprio, suddivise per “famiglie” di lettere a seconda del gesto di base in comune.

**E' fondamentale insegnare analiticamente i movimenti**, favorendo l'attenzione e lo spirito d'osservazione, la consapevolezza e la memorizzazione, prima ancora di passare alla realizzazione pratica del gesto grafico, per poi gradualmente perfezionare la conduzione del tracciato e la precisione.

<u>Comportamento Problematico rilevato</u>	<u>Esercizi correttivi</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mano del bambino scorre con fatica sul piano di scrittura</li> <li>• il polso non appoggia sul banco</li> <li>• il busto è eccessivamente inclinato</li> <li>• la mano che non scrive non è utilizzata per tenere fermo il quaderno</li> <li>• l'impugnatura dello strumento grafico è scorretta</li> <li>• non si usa sempre la stessa mano per scrivere.</li> </ul>	<p>Molti esercizi devono essere svolti prima con il corpo, poi verbalizzati e quindi messi "su carta" con la rappresentazione grafica. E' anche possibile dimostrare una prestazione grafomotoria con appositi video</p> <p>Attraverso il controllo della respirazione, tramite nozioni logiche, i bambini arrivano al controllo dei grafismi corrispondenti. Archi dal più piccolo al più grande e viceversa sono la rappresentazione grafica di sequenze di respiri dal più piccolo al più grande e viceversa.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino evidenzia difficoltà nell'impugnare la penna e a scrivere senza staccarla dal foglio</li> <li>• nel seguire il piano della scrittura</li> <li>• nel rispettare i margini</li> <li>• nel seguire una linea retta.</li> <li>• esegue righe oscillanti</li> <li>• esegue righe interrotte</li> </ul> <p>Le difficoltà si manifestano anche nella riproduzione di figure geometriche o di qualsiasi altro disegno.</p>	<p>Possono essere pensati e realizzati anche esercizi mirati alla <i>fluidità</i>, che richiedano al bambino di staccare sempre meno la penna dal foglio. È opportuno quindi proporre percorsi di forme ("e", "el"...) che il bambino deve ripassare o riprodurre da sinistra verso destra ed in senso antiorario.</p> <p>Questi percorsi possono poi essere implementati per "forma" o per velocità.</p> <p><b><u>Schede di pregrafismo: i riccioli</u></b></p> <p>Strategie per l'educazione grafo-motoria sono anche: tracing e coping</p> <p><b>tracing:</b> viene richiesto al bambino di passare con la penna sopra a delle figura tracciate</p> <p><b><u>Raccolta di post sul pregrafismo</u></b></p> <p><b>Coping:</b> viene dato il modello e il bambino lo deve copiare.</p> <p><b><u>ricopia il modello</u></b></p> <p><b><u>disegna e colora sui quadretti grandi</u></b></p>

**E' importante partire dal gesto** per arrivare alla forma e non viceversa, poiché la forma è il risultato finale.